



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 8 - dall'8 al 14 aprile 2013

**ESPOSTO  
CODACONS PER  
GLI SPRECHI  
DELLA RAI**

**L'INVESTIMENTO ALLA MAGNETI  
MARELLI DI BARI A RISCHIO  
SECONDO LA UIL UNA DECISIONE  
INCOMPRESIBILE**



**ACQUAVIVA NON HA  
UNA BUONA  
QUALITA' DI VITA!  
COSA FANNO I GRILLINI?  
DOVE SONO I POLITICI?  
LA CITTA' PER UN'ORA  
BLOCCATA DALLE VESPE!**

**SEMINARIO CITTADINO  
I PERICOLI DELLA RETE  
ORGANIZZATO DAL COMITATO  
GENITORI DEL 2° CIRCOLO  
DIDATTICO "COLLODI"  
MARTEDI' 9 APRILE ORE 18  
SALA CESARE COLAFEMMINA**



**Rocambolesco incidente in centro**

Pubblicità

*pasticceria*  
**ANCONA**  
*Raffinatezza e genuinità*

Via Don Cesare Franco, 49 - Acquaviva delle Fonti (BA)  
Telefono 080.75.72.43  
anconapasticceria@alice.it - www.anconapasticceria.it



## La politica acquavivese fino ad oggi ha negato una buona qualità di vita LE FORZE POLITICHE LONTANE DALLA CITTA' Dove sono i grillini? Dove sono i politici?



Si legge su Wikipedia: "Il termine **qualità di vita** (o favorevoli condizioni di vita) indica il "benessere" di uno o più individui, non necessariamente della stessa specie, di un habitat, ambiente di lavoro, una comunità, città o nazione. Si tratta di un argomento trasversale e multidisciplinare che interessa ad una varietà di individui di specie diverse e comprende aspetti studiati in varie discipline della conoscenza umana quali filosofia, economia, scienze politiche, urbanistica, sociologia, biologia, biologia marina, agronomia, medicina, fisica, chimica, pedagogia, psicologia, ecologia, ingegneria, paesaggistica, matematica e l'informatica ecc.. Quando un ambiente qualsiasi o città ha una buona **qualità di vita**, significa che la maggioranza

della sua popolazione **può fruire di una serie di vantaggi politici, economici e sociali** che le permettono di sviluppare con discreta facilità le proprie potenzialità umane e condurre una vita relativamente serena, soddisfatta e più consapevole dei fattori di rischio che una società iperconsumistica industrializzata comporta come ad esempio **i rischi relativi all'eccessiva esposizione agli agenti cancerogeni**". Questo stralcio di quanto pubblicato dall'enciclopedia libera su internet ben introduce l'assenza, l'incapacità, la superficialità, l'incuranza con cui la politica acquavivese "ha trattato" Acquaviva negli ultimi vent'anni, anche se molti mali rivengono dal passato più lontano, quando le Amministrazioni comunali formate dal pentapartito hanno regalato alla Città attività di bassa levatura: vigili urbani, rifiuti, edilizia, salute pubblica, verde pubblico, sbocchi occupazionali, strutture pubbliche e apparato burocratico comunale. E mentre i politici locali parlano di primarie e si accapigliano per individuare un candidato sindaco, la Città continua a sprofondare tra quelle dove **una buona qualità di vita è sempre più una utopia!** Loro perdono inutilmente tempo, come a livello nazionale, ed Acquaviva dimostra l'inefficienza di un apparato democratico istituzionale che dovrebbe garantire ai Cittadini una buona qualità della vita; infatti, venerdì 5 aprile intorno alle ore 18:15 alcuni appassionati di motociclette si sono radunati, e numerosi, in piazza Garibaldi, occupando lo spazio pubblico, ed inibendolo il passaggio, in prossimità del monumento dedicato a Don Cesare Franco provocando disagio alla viabilità fino a determinare lunghe code di auto che raggiungevano la sede del 118 di via Maselli Campagna.

*segue a pag. 5*

Pubblicità

*Via Mele 15*

*70021*

*Acquaviva delle Fonti*



Invia le tue segnalazioni  
al nostro contatto  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIE TURNI FESTIVI**  
**14 aprile:** Paolicchio

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno VIII n. 8 - Settimana dall'8 al 14 aprile 2013**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

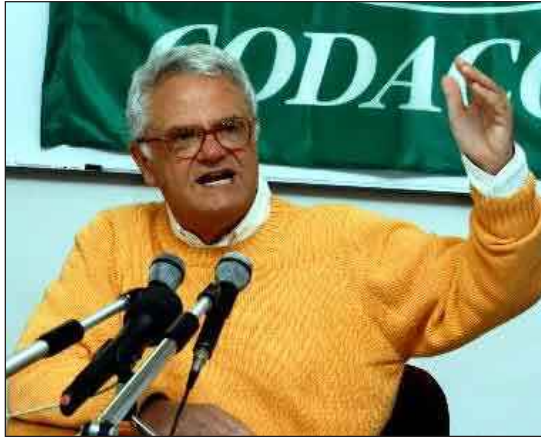
**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Nicola D'Ambrosio, Adriana Lamanna,

Anna Larato, don Tommaso Lerario, Claudio Maiulli,

Tommaso Pallotta e Angela Rita Radogna

## L'ATTIVITA' DI DENUNCIA DEL CODACONS TOTALE DISCRIMINAZIONE DAI PROGRAMMI RAI A DANNO DELL'ASSOCIAZIONE



Il Codacons ha depositato alla Corte dei Conti il dossier sugli sprechi Rai. "Dopo l'apertura dell'indagine sui compensi pagati dalla rete di Stato al calciatore Bobo Vieri per la partecipazione a "Ballando con le stelle", inchiesta nata proprio da un esposto Codacons, abbiamo raccolto in un unico documento tutti i casi in nostro possesso relativi a spese sospette, costi esagerati, o malagestione dei fondi all'interno della tv pubblica, e li abbiamo sottoposti al vaglio della magistratura contabile - spiega il Codacons". Il documento redatto dall'associazione spazia dagli elevati costi di alcune trasmissioni che hanno raccolto pessimi risultati in termini di audience, ai mega-compensi pagati a conduttori e ospiti dei vari programmi tv, ma affronta anche aspetti relativi alla gestione Rai, come gli appalti per le forniture, i rapporti di lavoro con dipendenti e funzionari, la creazione dei palinsesti, la raccolta pubblicitaria, ecc. Nel dossier anche un documento con cui un direttore di rete propone ad un produttore di dividere con lui il compenso pagato dalla Rai per una produzione. "Ci aspettiamo ora una indagine a 360 gradi da parte della Corte dei Conti, affinché faccia chiarezza sulla gestione dei fondi raccolti dalla Rai attraverso il canone - spiega il Presidente Carlo Rienzi (nella foto). Purtroppo siamo costretti a denunciare come la nostra attività a tutela dei soldi dei cittadini costi al Codacons la totale esclusione dai programmi Rai, con le varie trasmissioni - in special modo "La vita in diretta" (Rai1), "Le amiche del sabato" (Rai1), "Domenica in" (Rai1) e "Prima di tutto" (Radio1) - che ospitano in studio solo i rappresentanti di quelle associazioni dei consumatori che non svolgono attività di controllo sulla tv pubblica e sui suoi conti, attuando così una inaccettabile forma di vendetta e di discriminazione che verrà portata all'attenzione dei giudici".

## MAGNETI MARELLI, L'INVESTIMENTO RISCHIA DI SALTARE "Decisione incomprensibile, l'opificio si è sempre dimostrato produttivo: l'azienda incontri urgentemente i sindacati per evitare l'ennesima mazzata"



"Una sorpresa in negativo, stentiamo a comprenderne le motivazioni". Aldo Pugliese, Segretario Generale della UIL di Puglia, commenta così la notizia secondo cui la Magneti Marelli Powertrain (gruppo Fiat) non sarebbe più intenzionata a realizzare l'investimento nello stabilimento di Bari, annunciato due mesi fa e previsto per il 2014, per la produzione del cambio elettronico di quarta generazione "freechois". "E' incomprensibile tale scelta - continua Pugliese - in virtù del fatto che l'opificio barese si è sempre dimostrato un sito produttivo di eccellenza nel settore auto, rendendosi protagonista delle migliori prestazioni economiche e produttive. Pertanto, invitiamo l'azienda a confrontarsi quanto prima sull'argomento, incontrando urgentemente le organizzazioni sindacali, per scongiurare una posizione che rischia di compromettere oltremodo il mercato occupazionale della provincia di Bari e della regione e di ferire a morte la zona industriale di Bari, dopo i casi, giusto per citare i più eclatanti, di Om Carrelli e Bridgestone". "Occorre una seria e profonda riflessione - chiosa Pugliese - sulla burrasca che si sta abbattendo sul tessuto economico-produttivo regionale. Non c'è più tempo da perdere: bisogna mettere in campo interventi e iniziative decise e risolutive che fermino il drammatico fenomeno a cui stiamo assistendo, ovvero l'esodo in massa di ingenti investimenti verso altri lidi. Il problema dell'attrattività, dal punto di vista imprenditoriale, del nostro territorio, è ormai ineludibile. La Regione Puglia non può permettersi di indugiare oltremodo, ma deve sforzarsi di ricercare rimedi credibili per invertire la pericolosa tendenza e questa sanguinosa emorragia di imprese e di posti di lavoro".

Il settimanale L'Eco di . . . Acquaviva  
anche sul sito internet  
*www.telemajg.com* nell'apposita sezione

## Il 16 aprile il primo tavolo tecnico

# IL DIMISSIONATO SINDACO SQUICCIARINI COMUNICA ALLA NOSTRA REDAZIONE L'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE PUGLIA DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO



Nel pomeriggio di martedì 2 aprile la nostra redazione, dopo aver ricevuto una mail da parte dell'ing. Francesco Squicciarini avente ad oggetto: *P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII - Linea di Intervento 7.1 - Azione 7.1.1. "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" Avviso Pubblico DGR 743/2011 e s.m.i. - DGR n.265 del 25/02/2013 <Incremento della dotazione finanziaria e disposizioni attuative>. FASE NEGOZIALE - CONVOCAZIONE PRIMO TAVOLO TECNICO*, ha immediatamente contattato telefonicamente l'ex Sindaco di Acquaviva per avere maggiori dettagli. Una lunga telefonata che è servita a fare la cronistoria ed a capire un pò meglio il senso del documento trasmesso. "L'opera - ha detto Squicciarini - migliorerà sicuramente la vivibilità del borgo antico cittadino rendendolo più bello, accogliente, funzionale e attrattivo". Come ci ha spiegato il già Sindaco di Acquaviva, il progetto, che ammonta a circa 2 milioni di euro, fu presentato dall'amministrazione da lui guidata nel luglio 2011. "Sono lieto di dare una buona notizia ai miei concittadini - esordisce così al telefono l'ex Primo cittadino. Grazie ad un progetto presentato alla regione

Puglia dall'amministrazione da me guidata, oggi Acquaviva ottiene un finanziamento per la riqualificazione del centro storico. Un intervento urbanistico - sociale che renderà più bello e vivibile il cuore di Acquaviva andando ad integrare alcuni interventi recentemente realizzati, mi riferisco a via Abrusci. Il costo dell'opera ammonta a 1,9 mln di Euro di cui 1,6 mln provenienti da finanziamenti pubblici, ovvero Azione 7.1.1 P.O. FESR 2007/2013, ed i restanti 300 mila Euro dalle casse comunali". L'intervento prevede pavimentazione e rifacimento di: rete idrica potabile-rete servizi fognatura e reflui urbani-rete della pubblica illuminazione-rete di distribuzione di elettricità, rete delle telecomunicazioni. Il progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune (Servizio Lavori Pubblici) prevede gli interventi in: Piazza dei Martiri, via Squicciarini, via Paradiso, via Porta San Pietro, piazza San Paolo, piazza Don Albertario, via Selvaggi, via Visceglia. Intanto il giorno 16 aprile presso gli uffici del Servizio Assetto del Territorio a Modugno sarà avviato il primo tavolo tecnico tra l'ing. Pace, dirigente servizio assetto del territorio, e l'Amministrazione comunale di Acquaviva. Un confronto negoziale in cui il servizio assetto del Territorio indicherà: tempi, criteri ed eventuali prescrizioni cui attenersi. Il recepimento di queste prescrizioni nei tempi stabiliti è condizione per essere ammessi al finanziamento.

## ROCAMBOLESCO INCIDENTE IN PIENO CENTRO CITTADINO

Intorno alle 14,30 di giovedì 28 marzo si è verificato un incidente stradale in pieno centro cittadino. All'origine del sinistro sembrerebbe ci sia stata una mancata precedenza e la velocità sostenuta. Coinvolte due autovetture, una Mercedes classe A e un'Audi A3. Secondo una prima ricostruzione, parrebbe che mentre la Mercedes procedeva in via Don Cesare Franco all'intersezione di via Monsignor Cirielli abbia urtato violentemente contro l'Audi che in quel momento da Piazza Padre Pio procedeva verso via Monsignor Cirielli, forse non rispettando il segnale di precedenza. L'impatto è stato inevitabile e non solo: rocambolescamente la Mercedes, dopo il forte impatto, ha divelto un palo della pubblica illuminazione andandosi ad incastrare tra le vetrine dell'Unieuro e il parcheggio auto, sul marciapiede. Fortunatamente in quel momento non c'erano pedoni, altrimenti il bilancio sarebbe stato sicuramente pesante. I due conducenti delle auto coinvolte nel sinistro, unici passeggeri, se la sono cavata con lievi ferite. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, l'Istituto di vigilanza "La Fonte", l'U.T.C, gli agenti della locale polizia municipale, la ditta Brunetti. Per ripristinare la corretta viabilità ci sono volute un paio d'ore.



*Continua dalla 2^ pagina ...* Per circa un'ora via Gioia, piazza Vittorio Emanuele II, via Monsignor Cirielli, via Festa, via Cirillo, via Francavilla, ecc. risultavano congestionate fino al loro blocco allorché le moto, alle 19:10, scendevano dallo scivolo, riservato ai diversamente abili, autodisciplinando la viabilità! Ed i vigili urbani? Ed i gas di scarico? Ma chi ha costretto tanti cittadini ad essere sottoposti **ai rischi relativi all'eccessiva esposizione agli agenti cancerogeni? Chi ha autorizzato tutto questo? E perché i vigili urbani presenti non sono intervenuti secondo quanto previsto dal regolamento municipale? Ma cosa sarebbe successo se l'ambulanza del 118 fosse stata chiamata per un intervento? Da dove avrebbe dovuto transitare!** Chi in coscienza potrà dormire sonni tranquilli laddove un domani scoprisse di aver provocato gravi danni a persone imbottigliate nel traffico?! Tutto questo mentre i politici pensano alle primarie ed a chi dovrà rivestire il ruolo di "prima donna" e si organizzano riunioni dagli sterili contenuti e frutti.

*Luigi Maiulli - Direttore Responsabile*

## RIAPRE AD ACQUAVIVA LO SPORTELLO CODACONS

### Ogni sabato in via Maria Scalera, 66



Ogni sabato *dalle ore 10 alle ore 11* i consumatori e gli utenti dei diversi servizi potranno usufruire della consulenza dello sportello Codacons che riaprirà dal 13 aprile in via Maria Scalera n. 66. L'avvocato Battista, del Codacons, riceverà i Cittadini acquavivesi, e dei paesi limitrofi, affinché non si cada nel tranello della rassegnazione e ci si pieghi ai **soprusi** dei diversi soggetti sia pubblici che privati. Tra i servizi utili erogati la consulenza e la risoluzione delle controversie in materia di: utenze di acqua, telefonia, energia e telecomunicazioni; diritti del malato; finanziari, bancari e assicurativi. Inoltre, chi ne avesse bisogno e residente ad Acquaviva potrà usufruire gratuitamente della consulenza per richiedere il CUD all'INPS.

## Il Consiglio di Stato conferma lo scioglimento del Consiglio Comunale di Acquaviva

### CALA IL SIPARIO SULL'AMMINISTRAZIONE SQUICCIARINI

*Le diverse dichiarazioni dell'ex Sindaco Squicciarini che hanno caratterizzato lo Scioglimento del Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti.*

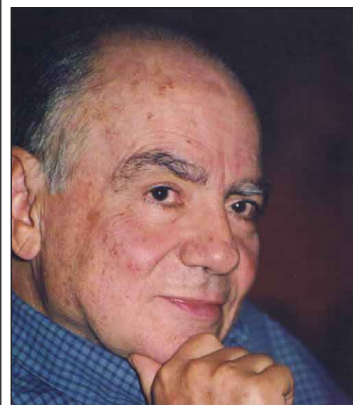
"All'indomani della presentazione delle dimissioni da parte di undici consiglieri comunali ho ritenuto opportuno presentare ricorso al TAR convinto che la forma con cui sono state presentate le stesse dimissioni non fosse perfettamente aderente alla normativa vigente. Il TAR, con sentenza del 1° febbraio scorso, non ha ritenuto di condividere le censure rappresentate da me per il tramite dei miei avvocati. Per mio pregio o mio difetto, quando sono convinto delle mie idee e delle mie posizioni, vado sempre fino in fondo con coerenza e decisione. Nonostante la sentenza contraria del TAR, pertanto, dopo essermi consultato con i miei legali, oggi ho ritenuto opportuno presentare appello al Consiglio di Stato. Ho inteso procedere in tal senso anche perché il ricorso presentato al TAR non era una iniziativa temeraria ed estemporanea ma nasceva dalla convinzione nelle nostre ragioni. Ragioni che intendiamo fare presenti anche al Consiglio di Stato. Qualunque sarà l'esito di questo ricorso di appello lo accetterò con assoluta serenità. In queste settimane non mi sono mai fermato, ho dato ampia disponibilità di interlocuzione al Commissario che con grande impegno e sensibilità sta affrontando le questioni più urgenti che l'agenda amministrativa gli sottopone. Ci sono tante iniziative che sono state avviate dalla mia Amministrazione e che devono essere portate a termine nell'interesse della nostra comunità. Io intendo rimanere in campo, l'impegno verso la città che si ama non deve e non può esserci solo se si ha un ruolo definito. Insieme a tanti amici ed a tanti cittadini che ho avuto modo di incontrare intendiamo offrire ancora il nostro contributo per Acquaviva. Dobbiamo solo imparare, tutti, a volere più bene alla nostra città. (13/02/2013)

L'udienza presso il Consiglio di Stato è stata rinviata al 12 aprile p.v.. Al fine di anticipare i tempi della decisione da parte della massima assise della giustizia amministrativa, i miei legali, nei prossimi giorni, presenteranno istanza di prelievo. (02/03/2013)

A seguito di istanza presentata dai miei legali l'udienza dinanzi al Consiglio di Stato è stata anticipata al 26 marzo p.v.. (14/03/2013)".

*Il 26 marzo 2013 quindi, iscritto come secondo giudizio cautelare è stato trattato l'appello avverso alla sentenza nel rito abbreviato ex art. 119 c.p.a. avente all'oggetto: "Sospensione Consiglio Comunale del Comune di Acquaviva delle Fonti" la cui sentenza è stata depositata il 27 marzo 2013. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza) ha rigettato l'appello proposto da Squicciarini contro gli 11 consiglieri comunali. Condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado in favore dell'Amministrazione dell'Interno, liquidandole in euro 2.000 oltre agli accessori dovuti per legge. Ordina che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.*

## Da Toronto ad Acquaviva: *Le Conteur, 'Il Cantastorie'* di Hédi Bouraoui



Dedicato a Cesare Colafemmina, "Specialista di Cultura ebraica/Insigne studioso delle tre religioni del Libro/che ha sempre operato per i loro dialoghi d'armonia e di Pace", il personaggio principale di questo romanzo di Hédi Bouraoui (nella foto), pubblicato a Ottawa da Les Editions du Vermillon, è Samy,

un maghrebino, un cantastorie, un cantore dei tempi moderni, un globe-trotter che adora viaggiare e trascorrere la sua vita nell'erranza. Come paese d'adozione ha scelto il Canada, al quale è legato perché la metafora del «mosaico canadese» è l'eco della sua Cartagine natale ed incarna i valori della diversità culturale. «L'unità non può nutrirsi di unicità, anzi è tributaria della diversità che le garantisce forza e perennità». In Canada si reca spesso a Woodbridge, un piccolo borgo alla periferia di Toronto, dove vive una fiorente comunità italiana e talvolta assiste a riunioni che tentano di favorire gli scambi tra la Puglia e l'Ontario, l'Italia e il Canada, il Mediterraneo e l'Atlantico, di preparare la venuta di Pugliesi a Toronto e di mandare gli Ontariani nel tallone dello stivale d'Italia. Samy è invitato in Puglia, dalla reputazione "limoncellata", «arcinota per aver fatto progredire tutta l'Italia» - i Pugliesi si sono ben inseriti nella grande famiglia canadese e nei circoli sociali di Montréal e di Toronto - una regione solidale con la sponda sud del suo Mediterraneo, dove si respira la convivialità, una voglia di vivere che è tipica dei popoli di quel crogiolo di civiltà. Legato da un'amicizia fraterna a Nicola D'Alema - sono complementari, ma accomunati da un pensiero solidale verso gli esclusi - Samy ritorna spesso in Italia, perché ne apprezza

la cultura, l'arte, cita Dante e la sua *Divina commedia*. Fa sempre una breve visita ad Acquaviva delle Fonti, dove si sente a suo agio. Lì è accolto a braccia aperte e con calore fraterno, con una generosità eccezionale. A mezzanotte, Nicola D'Alema conduce Samy davanti alla facciata illuminata della Cattedrale di Acquaviva: «La bellezza del rosone, al suo apice, dagli arabeschi ornati, come un occhio sulla fronte che guida lo sguardo interiore. La facciata [...] proietta la statua della Santa Vergine con il Bambino Gesù tra due apostoli». Poi una visita a Palazzo De Mari, che evoca la gloria del passato e a Piazza dei Martiri dove, nel 1799 si immolarono per la libertà i seguaci degli ideali della Rivoluzione francese. Ma l'incontro più toccante è quello con il saggio del villaggio, Leopoldo Benvenuto, «dall'alta statura, più germanica che italiana, dai capelli bianchi e ricci che rivestono la fronte di un'aura celeste, anche se il suo viso angosciato tradisce preoccupazioni che lo rodono dal didentro. Uno studioso che viaggia nella geografia delle lingue, dall'ebraico al latino, al greco... per capire i collegamenti tra il Talmud e la Bibbia... senza tralasciare l'Islam, la terza religione del Libro...». Per lui l'essenza della religione consiste nel «seguire il cammino di Dio... adorarlo... amare il prossimo... amare e rispettare la vita... Dare di più senza aspettarsi nulla in cambio!» e condivide con Samy una mentalità ecumenica. Un saggio che ha una valenza identitaria per Acquaviva. Egli invita, con l'esempio, i suoi concittadini all'impegno, all'assunzione di responsabilità - di cui la città, oggi, ha tanto bisogno - e ad aprirsi alla diversità. Un romanzo pregnante di significati e denso di poesia dove i generi letterari si intrecciano grazie alla sapiente regia di uno scrittore transculturale, di un canadese mediterraneo, di un intellettuale dalla coscienza planetaria: Hédi Bouraoui.

Nicola D'Ambrosio

### 2013: ANNO EUROPEO DEI CITTADINI



La proclamazione del 2013 quale Anno europeo dedicato ai cittadini viene a coincidere con il 20° anniversario della cittadinanza dell'Unione, introdotta nel 1993 con l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht. In questi vent'anni la cittadinanza europea ha prodotto notevoli benefici per i cittadini dell'UE, attribuendo loro una serie di diritti importanti, in particolare quello di muoversi e soggiornare liberamente su tutto il territorio degli Stati membri. Tuttavia, nonostante la cittadinanza dell'UE e i diritti che ne derivano siano elemento fondamentale della costruzione europea, ad oggi molti europei non sono ancora ben consapevoli di cosa significhi essere "cittadino dell'Unione europea" e si ritengono poco informati al riguardo. L'Anno europeo punta dunque a rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti connessi alla cittadinanza dell'Unione. Consentirà di illustrare e dare risalto ai benefici conseguiti in questi due

decenni di cittadinanza, ma intende anche lanciare un ampio dibattito sul futuro dell'UE e sulle aspettative dei suoi cittadini. In vista delle prossime elezioni europee del 2014, l'Anno europeo potrà infatti essere un'occasione unica per confrontarsi e capire cosa è necessario fare per migliorare le prerogative degli europei.

Segue

L'informazione di Majg Notizie anche sul sito web [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)

## Ostacoli all'esercizio dei diritti di cittadinanza europea

La Commissione ha evidenziato ben venticinque ostacoli che i cittadini possono incontrare nella vita quotidiana nell'esercizio dei diritti di cittadinanza, divisi in quattro categorie:

- *I cittadini come privati individui. Si tratta principalmente dei cittadini "cross-border" che si trovano divisi tra due o più paesi per ragioni studio o affettive. Per le coppie internazionali ad esempio è difficile sapere quali corti hanno giurisdizione per risolvere le loro questioni personali o finanziarie.*

*In questo caso, numerose sono le questioni legate all'acquisto di pacchetti di viaggio, sia per lavoro che per vacanza, nella difficoltà di individuare regole comuni, specialmente per i prodotti acquistati su Internet.*

- *I cittadini come residenti, studenti e professionisti. Tale aspetto è legato alla libertà di movimento dei cittadini europei, rafforzata negli anni, ma che si scontra ancora oggi con una burocrazia che crea loro problemi per i certificati, l'assistenza.*

- *I cittadini come attori politici. Questo è garantito ai cittadini che vivono in uno stato membro, anche se non il loro, di votare e candidarsi alle elezioni per il Parlamento europeo.*



### "LA CITTADINANZA EUROPEA"

#### Seminario cittadino dell'Università della Terza Età di Acquaviva

In occasione dell'anno europeo dei cittadini, ufficialmente inaugurato il 10 gennaio 2013 a Dublino con un dibattito pubblico, in concomitanza con l'inizio del turno di presidenza irlandese del Consiglio dell'UE, lo scorso martedì 26 marzo

in una affollata Sala "Prof. Cesare Colafermina" di Palazzo De Mari si è tenuto un interessante seminario organizzato dalla locale UTE. "Cittadinanza Europea" questo il tema centrale del meeting. A parlarne il prof. Ennio Triggiani, docente del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e Responsabile scientifico dello "Europe Direct Puglia", Centro di Informazione creato dalla Commissione europea

per fornire un agevole accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'Unione Europea. Un incontro mirato a stimolare un dibattito sui benefici e sulle potenzialità del diritto di circolare e di soggiornare liberamente quale aspetto inalienabile della cittadinanza dell'Unione, con l'obiettivo di incoraggiare e rafforzare la partecipazione civica e democratica attiva dei cittadini dell'Unione europea rafforzando in tal modo la coesione sociale, la diversità culturale, la solidarietà, la parità tra donne e uomini, il rispetto reciproco e un senso di un'identità comune europea tra i cittadini dell'Unione, sulla base dei valori fondamentali dell'Unione sanciti nel TUE e nel TFUE, nonché nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. A fare gli onori di casa la prof.ssa Marilena Chimienti presidente UTE che si è soffermata sul ruolo e sulle tematiche relative alla cittadinanza europea che l'U.T.E. di Acquaviva dovrà

affrontare nel corso di quest'anno accademico con corsi specifici e seminari come: La nascita e la struttura dell'Europa; l'Europa e i problemi dell'economia e della finanza; Europa, crogiolo di culture e popoli perché tramite

la conoscenza si attivi il ruolo di cittadino europeo e si rafforza il senso di identità dell'adulto maturo e responsabile. "In questi vent'anni la cittadinanza europea ha prodotto notevoli benefici per i cittadini dell'UE, attribuendo loro una serie di diritti importanti, in particolare quello di muoversi e soggiornare liberamente su tutto il territorio degli Stati membri. Per questa ragione - ha detto il prof. Triggiani - per informare i cittadini sui diritti che



acquisiscono con la cittadinanza europea, si è allora deciso di dedicare il 2013, *Anno europeo dei cittadini*, ad una campagna su questi temi". Un incontro davvero molto partecipato che conferma l'impegno dell'Università della Terza Età di Acquaviva impegnata sul territorio da 14 anni nella sfera della promozione socio-culturale delle persone in età adulta. In questo anno accademico gli iscritti sono 440 e all'incirca 50 i corsi tenuti da altrettanti docenti volontari. Oltre all'ordinaria attività corsuale, l'Ute organizza durante l'anno convegni aperti alla città. Seminari informativi, di studi su tematiche di attualità o per celebrare eventi o personaggi celebri locali o di levatura nazionale o internazionale. *E' possibile rivedere le interviste realizzate al link [www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3035](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3035).*

Anna Larato

*Invia le tue proposte, giudizi, osservazioni, opinioni e suggerimenti all'indirizzo e-mail [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)*

## SORSI ESCLUSIVI DI PRIMITIVO DA SFOGLIARE E DA LEGGERE

*Approda al Vinitaly di Verona, manifestazione mondiale sul vino, "Primitivo di Puglia" l'ultima fatica letteraria del dottore e sommelier Giuseppe Baldassarre. La presentazione in una conferenza stampa moderata dall'enogiornalista Eustachio Cazzorla nella sala conferenze del Padiglione Puglia (il 10), nel quartiere fieristico di Verona*



Tutto quello che finora non sapevamo sul "Principe dei Rossi di Puglia" in pagine scritte in punta di penna da Giuseppe Baldassarre (nella foto), medico e sommelier. Il suo nuovo libro si chiama "Primitivo di Puglia (storia di uve, epopea di vignaioli e di vini)" un testo di agile lettura tutto dedicato al vitigno che ha fatto conoscere la Puglia nel mondo e che dopo anni di silenzio è ritornato in auge grazie ai sempre più intensi

sulle dune di Campomarino, a pochi chilometri da Manduria e ne ottenne presto un vino di grande struttura. Il "Primitivo di Puglia" si conferma come un viaggio in lungo e in largo per la Puglia e nel mondo, che permette di far conoscere da vicino i protagonisti dell'epopea del Primitivo, il suo utilizzo nell'alta gastronomia grazie alle ricette dello chef e sommelier Donato Malacarne e anche gli aspetti tecnici (coltivazione, vinificazione, affinamento) oltre che legislativi, con una sezione destinata ai nuovi disciplinari che hanno determinato le nuove Dop e la prima Docg di Puglia sul Primitivo dolce naturale di Manduria. Ed ecco che nella sua prefazione il presidente di Assoenologi di Puglia, Basilicata e Calabria, Leonardo Palumbo parla di "un vero e proprio Rinascimento del Primitivo, meritato riscatto dopo lunghi anni di servile e incompreso ruolo di vino da taglio". Ma la vera novità che emerge dalle pagine del racconto di Baldassarre sta nell'aver scoperto che il Primitivo è un "vitigno Adriatico" presente con altri nomi dalla Croazia (con il Crljenak hastelanskj) fin giù al Montenegro (con il kratosija) e in Albania. Per poi approdare in America con l'altrettanto misterioso Zinfandel geneticamente identico al Primitivo. La conclusione a cui Giuseppe Baldassarre approda è che se il Primitivo deriva dallo Zagarese portato in Puglia da popolazioni greco-albanesi in fuga nel '500, un'origine verosimile del vitigno in questione è da ricercarsi nell'area mitteleuropea e balcanica, grosso modo corrispondente a quella un tempo appartenuta all'impero austro-ungarico. E non è un caso che gli studi di Baldassarre portano fino in Germania, quando "tra il 2002 e il 2005 - si legge nel libro - il ricercatore tedesco Andrea Jung rintracciò in vecchissimi vigneti, in vicinanza della città di Heidelberg, 65 piante di primitivo". Un libro avvincente, da sfogliare e leggere, perché no, proprio sorseggiando quel Primitivo, il vitigno che ha risalito pian piano la china e che fra i vari premi e consensi conquistati negli ultimi tempi, per due anni di seguito, ha portato al vertice della Top 100 dei vini italiani un piccolo ma attento produttore di Manduria. Proprio ora, in questo momento magico per il Primitivo, che viene vinificato anche da quei racemi che un tempo venivano buttati via e che adesso diventano Rosati e Spumanti che mai nessuno, come questo libro, avrebbe mai immaginato soltanto un decennio fa.

consensi delle guide enoiche italiane e anche estere. Baldassarre è un fine e profondo conoscitore del Primitivo e con i suoi studi ne mette in evidenza le origini, la storia, le curiosità, le differenze anche sensoriali, in particolare, fra quello di Manduria e quello di Gioia del Colle, i due areali più noti. Ma ci spiega anche come il vitigno si sia diffuso in tutto il Salento e in altre zone di Puglia (la nuova zona delle Colline Joniche Tarantine) ma anche in altre aree del Meridione, come a Mondragone, nel casertano, portato agli inizi del '900 dal barone Falco che adesso Baldassarre scopre "possedeva un vigneto a Gioia del Colle". Una zona dove il Primitivo si diffuse a macchia d'olio nei primi decenni dell'800 prima di raggiungere Manduria nel tarantino nel 1881, grazie ad alcune barbatelle portate in dote dalla contessa Sabini di Altamura, andata in sposa al nobiluomo Tommaso Schiavoni Tafuri. Il libro di Baldassarre è da leggere come un bicchiere di vino, tutto d'un sorso. "Con la ricerca di Baldassarre - spiega Vito Sante Cecere - si apre un nuovo importante capitolo nella conoscenza del vino e del vitigno Primitivo. Concetti che non saranno soltanto utili per i nostri numerosi corsisti, ma anche per chi si vuole avvicinare a un calice di Primitivo con disinvoltura e la voglia non solo di gustarne le peculiarità gustolfattive ma di conoscerne la storia e i suoi segreti". E così sfogliando le 166 pagine del libro si scopre che fu un certo Menotti Schiavoni, il primo ad avviare la coltivazione del Primitivo



*Per vedere TeleMajg  
digita 97  
sul tuo telecomando*





## Un CONTAGLOBULI per il MADAGASCAR Aiutateci ad aiutare "credere nella carità suscita carità"

Ad aprile 3 appuntamenti con la solidarietà: mercoledì 3 e mercoledì 10 alle ore 20:30, e domenica 21 alle 13:00 ad Acquaviva. Il piatto forte di questi appuntamenti molto speciali, oltre alla bontà e genuinità dei prodotti enogastronomici e all'amicizia, è dato dai racconti dei volontari e dalle foto che riguardano il primo viaggio umanitario sanitario presso l'Ospedale Henintsoa di Vohipeno a sud del Madagascar. Tali appuntamenti preparano il 2° viaggio che sarà a luglio prossimo e hanno l'obiettivo di realizzare l'acquisto di un CONTAGLOBULI. Questo apparecchio serve a fare l'esame emocromocitometrico automatizzato. Lo strumento serve per migliorare la qualità delle analisi nell'Ospedale di HENINTSOA in una delle zone più povere e disagiate del Pianeta, a sud Madagascar, dove le Suore Ospedaliere della Misericordia hanno avuto il coraggio di farsi carico di una struttura ospedaliera, l'unica in tutta la zona circostante. L'iniziativa è promossa dall'associazione di volontari LA COMETA onlus - Sede operativa Puglia, nell'ambito del Progetto di Cooperazione Sanitaria Missionaria denominato "MIULLI FOR MADAGASCAR". L'obiettivo è far conoscere le molteplici possibilità che un tale genere di viaggi rappresenta per quanti desiderano coinvolgersi a vario titolo. *Vi aspettiamo mercoledì prossimo 10 aprile e domenica 21.* Un grazie di cuore a quanti leggeranno e risponderanno a questo appello alla partecipazione. *Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai cappellani del Miulli (Tel. 338 - 8598049).* Don Tommaso Lerario

*Mercoledì 3 aprile si è tenuto il primo appuntamento; di seguito la testimonianza di una partecipante*

### Una sera in MADAGASCAR

Si può viaggiare, consapevoli di arricchirsi, in diversi modi: in bus, in treno, in aereo..., mercoledì 3 aprile all'ora di cena ho viaggiato stando comodamente seduta in un locale semplice, ma accogliente. Infatti, Don Tommaso Lerario, Cappellano dell'Ospedale Miulli, in collaborazione con l'Associazione di Volontari LA COMETA onlus ha organizzato per l'acquisto di "UN CONTAGLOBULI PER IL MADAGASCAR" una grigliata e nell'intervallo fra una portata e l'altra ha proiettato le immagini del primo viaggio umanitario del Progetto "Miulli for Madagascar" fatto nell'estate 2012. Proiettava, illustrava le tappe, i diversi ambienti, le giornate trascorse con fervore ed entusiasmo, facendoci sentire in quel luogo, dove la natura è ancora incontaminata e gli abitanti pur avendo bisogno di tutto, sono sereni, contenti e fiduciosi nell'aiuto dato dai missionari. Si dice spesso che il dolore, la povertà degli altri ci rattristano, per cui cerchiamo di non vederli, di non toccarli. Noi tutti, invece, ascoltando le testimonianze di alcuni dei volontari: Giusi Lotto, infermiera e Daniela Di Bello, fisioterapista, che hanno partecipato alla missione e vedendo quelle immagini, abbiamo avuto la conferma che il cristianesimo è gioia, è scambio se si vive donando il proprio tempo, le proprie esperienze, se si è disposti a toccare l'altrui sofferenza, ad aiutare gli altri a migliorare le proprie condizioni di vita. Siamo stati benissimo! Tutto il gruppo dei partecipanti, una sessantina circa, piuttosto eterogeneo, è tornato a casa con il sorriso nel cuore e convinto di non aver dato, ma di aver ricevuto un'iniezione di fiducia e serenità.



Francesca

### Fanya: "Tributo a MIA MARTINI canto DONNA una canzone contro la violenza sulle donne"



A tutte le donne che, vivono situazioni di violenza fisica e psicologica, per incoraggiarle ad uscire dal silenzio e a denunciare le aggressioni subite. La giovane artista Fanya Milanese (nella foto) ha scelto di cantare DONNA il brano di Enzo Gragnaniello per il tributo a Mia Martini che si è svolto lo scorso 5 aprile al teatro Rasi a Ravenna, sul palco insieme a lei Aida Cooper, corista di Mia Martini e Loredana Bertè. "Sono cresciuta con la musica italiana, le canzoni di Mia hanno accompagnato le mie serate è doveroso dedicarle un tributo. E' una donna che ha incarnato l'inquietudine e la sensibilità di tante altre donne, di fronte a problemi di ordine sociale, sessuale e morale. "Vorrei avere nella mia gola, vorrei avere in me tutti i cuori e la forza necessaria per un grido più forte dello sgomento delle pagine dei giornali del nostro paese che raccontano il sangue della violenza alle donne. Un canto di libertà ma anche di stimolo verso quelle donne vittime per caricarle di una forza comune e comunitaria che le porti a scoprire l'aiuto nelle istituzioni. "Vorrei che quelle donne non si sentissero colpevoli della violenza, ma anzi che attraverso le istituzioni diventassero protagoniste di un riscatto" donne che con le loro mani si aggrappino alla loro vita e siano loro stesse l'arma per cancellare questo male profondo ed oscuro che come una malattia cresce nelle ferite della nostra società".

Segue

"Donne piccole come stelle/c'è qualcuno le vuole belle/donna solo per qualche giorno/poi ti trattano come un porno", cantava la piccola grande donna Mia Martini rilanciando il grido del suo amico Enzo Gragnaniello. "Donne piccole e violentate/molte quelle delle borgate/ma quegli uomini sono duri/ quelli godono come muli", canta Fanya Milanese che con Mimì è cresciuta e che questi versi ha cantato prima ancora di capire davvero che cosa significassero. Prima di vedere amiche e fans patire di violenza fisica, morale, psicologica. Prima di capire che serve davvero prestare la propria piccola voce a quella straordinaria di Mia Martini, alla poesia di Gragnaniello, per cantare ancora "Donna come l'acqua di mare/chi si bagna vuole anche il sole/chi la vuole per una notte/c'è chi invece la prende a botte./ Donna come un mazzo di fiori/quando è sola ti fanno fuori/donna cosa succederà/quando a casa non tornerà". Fanya sa che a canzoni non si fan rivoluzioni, che il femminicidio ha, tra le sue vittime, anche la libera sessualità femminile costretta tra paura e stereotipo spesso persino a rinnegare se stessa. E, anche per questo, oltre che per l'intrinseco valore musicale oltre che poetico, della canzone, che ha proposto "Donna": "Donna fatti saltare addosso/in quella strada nessuno passa/donna fatti legare al palo/e le tue mani ti fanno male".

## E LO CHIAMAVANO AMORE DI ANGELO ANTONUCCI



Il regista romano Angelo Antonucci mette da parte la macchina da presa per dedicarsi alla scrittura di un romanzo. Un'esperienza non del tutto nuova visto che di scrittura se ne intende: le sceneggiature dei suoi film sono opera sua. Ci sono comunque delle differenze notevoli tra i due tipi di scrittura, una sceneggiatura non ha bisogno di descrivere tutto per filo e per segno visto che poi si avvarrà dell'aiuto delle immagini e suoni, un romanzo invece ha bisogno di più dettagli che possano coinvolgere meglio il lettore nel coinvolgimento della storia. La critica accoglie favorevolmente questa nuova esperienza di Antonucci che si mostra capace di osservare e descrivere un suo personaggio con l'attenzione di un analista. Le doti narrative sono notevoli. Ha il dono della sintesi per ciò che è ininfluente e la capacità di coinvolgere il lettore con l'emozione dei personaggi, tanto da rendere il lettore totalmente partecipe. Una narrativa moderna, sincera, senza compiacimenti, forte di una realtà vissuta, vista e raccontata da chi riesce a risorgere dalle proprie ceneri alla ricerca di un rinnovato amore. *E lo chiamano amore* è una raccolta di sei storie che molto somigliano a sei piccoli film. Il tutto porta ad una profonda riflessione sulle relazioni d'amore e le sue conseguenze. Angelo Antonucci ha chiesto all'attrice Sandra Milo di occuparsi dell'introduzione. In una intervista esclusiva, che presto potrete seguire nel Majg Notizie, Antonucci ci anticipa la sua volontà di portare queste storie anche sul grande schermo.

Claudio Maiulli

## IL GRANDE FALÒ DI SAN GIUSEPPE

### Una bella e antica tradizione riproposta da Emanuele Petrelli

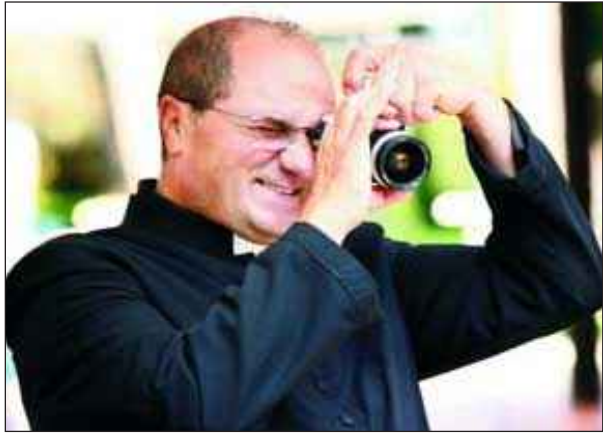


Nel giorno di San Giuseppe è tornato anche quest'anno, l'annuale appuntamento con il falò. Ad Acquaviva è una bella ed antichissima tradizione che, come affermano tanti acquavivesi, "E' bene non far morire". "Queste tradizioni vanno conservate, e qui invece bisogna lottare per fare le cose belle. Con il patrocinio delle istituzioni, occorrerebbe stimolare sempre di più questa bella festa - afferma il signor Ciro". E sì, occorrerebbe davvero dare una mano al signor Emanuele Petrelli (nella foto) che fa tutto da solo per realizzare il grande Falò di San Giuseppe da circa 50 anni. Raccoglie la legna, la carica da solo su di un furgoncino e poi grazie al proprietario di un terreno, un dottore di Acquaviva, la scarica lì e prepara con tanta pazienza la grande catasta di legna. E poi la sera di San Giuseppe, sotto gli occhi incantati di grandi e piccoli accende la pira di legna. "E' una magia. Ho fatto di tutto per realizzare questa bella festa dedicata a San Giuseppe che fino all'ultimo sembrava non si facesse più - racconta Emanuele. Poi alla fine sono riuscito anche quest'anno a rendere omaggio a San Giuseppe, di cui sono devotissimo, e a giudicare dalle condizioni climatiche così

favorevoli devo dedurre che San Giuseppe lo voleva proprio questo bel falò". E in realtà la gente intorno al fuoco era davvero tanta. In tantissimi si sono riversati nella ex zona 167 per assistere all'accensione della pira formata da fascine di fronde di ulivo, recuperati dalla potatura degli uliveti e che, con dedizione, il signor Petrelli ha composto in una sorta di architettura piramidale alta circa 10 metri e con diametro di oltre 6 metri. Insomma lo scorso 19 marzo si è rinnovato l'antico rito tra musica e colori e tanti gli acquavivesi che con gli occhi rivolti all'enorme catasta di legna hanno assistito alle ore 21 all'accensione del falò che il signor Emanuele con orgoglio ripropone ogni anno. Ed Acquaviva dice: Grazie signor Emanuele! *Il link del servizio realizzato alla pagina web [www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3018](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3018).*

## V ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON NICOLA LATERZA

### Un "parco" ed un centro medico a lui intitolati



Sono trascorsi cinque anni dalla morte improvvisa di Don Nicola Laterza parroco della Comunità del Santissimo Crocifisso di Santeramo in Colle. Don Nicola, nato ad Acquaviva, all'età di 58 anni fu stroncato nelle prime ore di quel freddo 24 marzo 2008 da un infarto. Una notizia che arrivò proprio durante le festività pasquali. Era infatti il Lunedì dell'Angelo. "E' stato chiamato a partecipare più da vicino al mistero di morte e risurrezione di Cristo, entrando con Lui nella Pasqua eterna": così tra l'altro, recitava il necrologio del Vescovo e dei Presbiteri della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti. In quella triste occasione il Consiglio Comunale di Santeramo, unitamente alla Giunta proclamarono il Lutto Cittadino per l'intera giornata del giorno successivo in occasione dei funerali del caro Don Nicola Laterza. La salma di Don Nicola rimase

esposta nella Chiesa del SS. Crocifisso, la chiesa dove fu parroco per oltre vent'anni. Per tutta la giornata del 24 marzo furono tantissimi i cittadini che vollero rendergli omaggio, parrocchiani increduli che si interrogavano sui motivi della morte di Don Nicola. Una lunga fila di gente, una fila silenziosa, un silenzio interrotto dalla preghiera. C'erano anche molti giovani, non solo quelli che frequentavano la sua parrocchia, ma anche i suoi studenti, quelli che lo avevano avuto come docente di religione. Furono annullate tutte le celebrazioni in programma nella chiesa della Pietà dove i fedeli santermani, come da tradizione, soprattutto nel giorno del Lunedì di Pasqua, si recano. Furono annullate anche le celebrazioni del martedì successivo, quelle dedicate a San Martino De Porres, patrono dei barbieri e parrucchieri. La messa esequiale fu concelebrata nella chiesa matrice dal Vescovo Mons. Mario Paciello insieme a tutto il Presbiterio. Ed oggi, a distanza di 5 anni Don Nicola è ancora presente grazie al "Parco Don Nicola Laterza" un'area a verde pubblico sempre super frequentata da bambini ed adulti, che la Giunta comunale santermana dell'epoca, con una deliberazione, adottata il 19 novembre 2008, volle a lui titolare. Ma Don Nicola rivive anche nelle Filippine così come scrivono le Suore Apostole di Gesù Crocifisso sul sito [www.agc-onlus.net](http://www.agc-onlus.net) "Il centro medico "Don Nicola Laterza" continua la sua preziosa opera di assistenza e di aiuto. Oltre che a voi benefattori un grazie particolare rivolgiamo ai medici e infermieri filippini che volontariamente e gratuitamente affiancano le Suore Apostole GC nell'opera di assistenza ai tanti ammalati. Oggi però 24 Marzo a cinque anni dalla sua morte diciamo un GRAZIE a Don Nicola che dal Cielo ci ha guidato nella realizzazione di quello che sembrava un sogno da riporre, dopo la sua improvvisa scomparsa, nel cassetto. La piccola storia che ci riguarda infatti iniziò proprio con lui che ci spronò a raccogliere fondi: "un piatto di riso ogni giorno" per i bambini della Missione "Home for children Padre Pio" che le Suore Apostole di Gesù Crocifisso hanno nelle Filippine". Grazie Don Nicola!

*Anna Larato*

## GRAZIE . . . PAPA FRANCESCO!

Io sono molto contento e, come me tantissimi altri, che al soglio pontificio sia salito Papa Francesco, un uomo venuto da una delle tante periferie del mondo. In questo evento straordinario sono leggibili parecchi segni di novità e di speranza. Il primo, di portata storica, è che papa Francesco viene dal sudamerica, continente che non ha mai dato un proprio rappresentante nella storia millenaria del papato. Il secondo segno è che la Chiesa si apre ed acquista un respiro davvero universale, fuoruscendo dagli angusti e privilegiati confini del vecchio continente. Il terzo segno, forse il meno indagato, è che in questo Conclave sia sceso prepotentemente il divin fuoco dello Spirito Santo, la terza persona della Trinità di cui si fa poco cenno nella voce della Chiesa. E spiego meglio questo concetto: mentre nel "toto-papa" ricorrevano con insistenza i nomi di una decina di cardinali, tutti noti e quotati agli occhi degli uomini, alla fine è prevalso il nome del cardinal Bergoglio, un volto nuovo, una figura particolare e fuori dagli schemi, di cui descriverò qualche tratto. Francesco, il nome che ha voluto assumere, penso racchiuda in sé il vero profilo di questo papa, quasi a voler assumere e mettere in pratica i tre "voti" alla base della regola francescana: "povertà, castità ed obbedienza". E lui vuole una Chiesa che sia povera, casta e umile; una Chiesa che sia in ascolto soprattutto dei poveri, degli emarginati, di quelli che contano poco o niente agli occhi dei potenti e dei governanti. E se questo vale per la politica, dove conta solo il consenso per avere rappresentanza, vale molto di più per chi è chiamato a guidare il "gregge" delle anime lungo la via della salvezza, con l'ausilio della parola e dell'esempio. E poi...l'umiltà! Una parola attualissima, un atteggiamento di vita che si riscontra in pochi, perché quasi tutti, in questo mondo, si lasciano abbagliare da altri miti: l'ingordigia, la brama del potere, la lussuria, la voglia di apparire e di ostentare lusso ed opulenza. Papa Francesco viaggia ed ha viaggiato da sempre in senso opposto a tutto ciò. A me appare come un prete di campagna: affabile, modesto, semplice, buono, ma anche deciso e intimamente convinto del fatto che la Chiesa deve pontificare meno e operare di più; deve uscire dalle canoniche e dai luoghi simboli del potere per immergersi nelle folle, per essere presente nei luoghi della sofferenza come le carceri, gli ospedali, le periferie delle città. Il popolo di Dio e l'umanità intera aspetta che questo venticello di purezza, di umiltà e di povertà cresca sempre più di intensità, per arginare la deriva di un mondo che crede nell'illusione di poter vivere senza Dio, salvo poi ritrovarsi nella solitudine, nell'angoscia e nel buio più desolante.

*Tommaso Pallotta*

**I film in onda in questa settimana  
su TeleMajg alle ore 20:30**

**martedì 9 aprile**

## **BUFFALO BILL E GLI INDIANI**

Genere: western

Anno: 1976

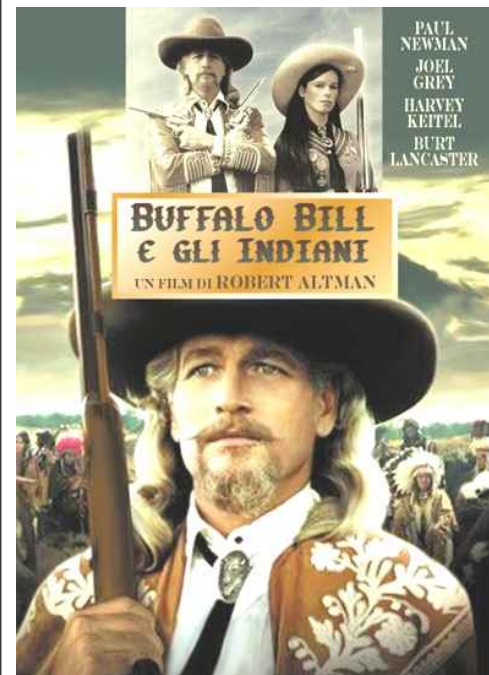
Paese: U.S.A.

Regia: Robert Altman

Cast: Harvey Keitel, Paul Newman, Burt Lancaster

Durata: 97"

William F. Cody, in arte Buffalo Bill, gira per l'America alla guida del suo circo, per il quale e' sempre alla ricerca di attrazioni. Richiamato dalla riserva il vecchio capo sioux Toro Seduto, lo ingaggia per una grottesca rievocazione della battaglia di Little Big Horn, con l'intento di ridicolizzare il mito del condottiero pellerossa. Malgrado la sua apparente vittoria, sara' lui a doverne ricavare una lezione di vita: esistono sconfitte piu' onorevoli di una vittoria. Smontando la leggenda di Buffalo Bill, Altman fa un film quasi brechtiano che unisce il gioco alla tesi, l'invenzione alla lezione di storia. Orso d'oro a Berlino.



## **RUNNING - IL VINCITORE**

Genere: drammatico

Anno: 1979

Paese: U.S.A.

Regia: Steven Hilliard Stern

Cast: Michael Douglas; Susan Anspach; Lola Lane; Eugene Levy

Durata: 95"

Michael Andropolis, ormai alla soglia dei 34 anni, vive nella speranza di prendere parte alla gara olimpica di maratona. Il sogno e' costato all'atleta la disoccupazione, la separazione dall'amata moglie Janet, le umiliazioni per la figlia maggiorenne Andre'. Solo la piccola Susan, in bicicletta, fa compagnia al padre che si allena. Dopo alterne vicende, Michael riesce ad entrare nella squadra olimpica, si trasferisce a Boston con l'allenatore e prosegue negli allenamenti confortato dall'arrivo della ex moglie. Ma nel corso della gara olimpica, solo al comando, Michael cade e si rompe una costola. A lungo a terra per il dolore, trova la forza di rialzarsi e di concludere la fatica quando ormai, nello stadio, si sono gia' effettuate le premiazioni. La folla lo accoglie in delirio...

**giovedì 11 aprile**



## **LA ZONA MORTA**

Genere: horror

Anno: 1983

Paese: U.S.A.

Regia: David Cronenberg

Cast: Christopher Walken, Brooke Adams, Martin Sheen

Durata: 103"

Dopo essere stato in coma per 5 anni a causa di un incidente automobilistico il prof. Johnny Smith scopre e sviluppa la facolta' di prevedere il futuro. Al suo risveglio Johnny viene a sapere che Sarah, la sua ragazza, si e' sposata con un altro e che ha perso il suo posto d'insegnante. Mentre e' ancora in convalescenza, stringe amicizia con il medico che l'ha in cura e un giorno, mentre gli stringe la mano, gli rivela che la madre, creduta morta, e' ancora viva. Johnny comincia a diventare famoso per questo suo dono. Anche lo sceriffo chiede il suo aiuto per trovare un assassino. Johnny, toccando il corpo dell'ultima vittima, rivela che l'assassino e' un aiutante dello sceriffo che, ormai braccato, si suicida. Dopo questo fatto Johnny si trasferisce in un'altra citta', dove vive dando lezioni private. Intanto la vicenda di Johnny s'intreccia con quella di Greg Stillson, il candidato elettorale al Senato. Casualmente Johnny gli stringe la mano durante una manifestazione e nel futuro di Stillson, che diventera' presidente degli USA, lo vede ordinare il lancio di missili contro l'URSS. Johnny si rende conto del disastro che attende il mondo e, improvvisatosi giustiziere, decide di eliminare Stillson durante una convention...

**venerdì 12 aprile**

